



A Modena tre giorni per andare oltre ai luoghi comuni sull'immigrazione. Il 25, 26 e 27 novembre convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre per entrare nel vivo del tema migrazione, approfondirlo a 360° grazie alla partecipazione di relatori internazionali e dare voce ai protagonisti e alle loro storie. Il tema scelto per questa prima edizione del Festival della Migrazione è il "diritto al viaggio", fil rouge di un percorso che si svilupperà lungo tappe di carattere giuridico, giornalistico, culturale e, soprattutto, umano.

Il diritto al viaggio

Tutte le analisi e le stime confermano che il flusso dei migranti e profughi che raggiungono l'Europa non si fermerà: il loro arrivo non può essere fermato da muri o da filo spinato, ma solo risolvendo le cause che hanno prodotto la fuga dai loro paesi di provenienza. Senza questi interventi all'origine, il numero dei rifugiati non potrà che aumentare nei prossimi anni.

Nell'Unione Europea la mobilità di studenti, ricercatori, lavoratori costituisce un valore dal punto di vista linguistico, culturale ed economico; l'atteggiamento cambia radicalmente in rapporto alla mobilità di chi cittadino europeo non è.

Oggi quello di migrare è uno dei diritti meno equamente distribuiti. Spesso il diritto di viaggio è negato sia a chi fugge per motivi 'oggettivi', quali guerre, persecuzioni e fame sia a chi scappa per ragioni personali, legate alla propria storia individuale.

Negare il diritto di viaggiare per migrare significa affermare a priori che vi siano categorie di individui desiderabili e indesiderabili in base esclusivamente al proprio luogo di nascita, significa ignorare che la storia di ogni migrante è, in parte, la nostra e quella di ogni viaggio, che porta con sé anche fatica, nostalgia, solitudine e disagio, soprattutto senza un reale incontro tra le persone.

Permettere il diritto al viaggio, quindi, è prima di tutto garantire la mobilità di democrazia, identità e cittadinanza. È concepire il nostro Mediterraneo, condannato oggi a lasciar tracce di disumanità visibili e invisibili, come strumento di inclusione, una possibilità di affacciarsi all'altro, un punto di partenza e non di arrivo.

"Perdonate la chiusura e l'indifferenza delle nostre società che temono il cambiamento di vita e di mentalità che la vostra presenza richiede. Trattati come un peso, un problema, un costo, siete invece un dono".

Papa Francesco

Il festival è promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta Onlus, Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio.

Comitato scientifico

Presidente Onorario: Romano Prodi

Membr: Luca Barbari, Porta Aperta - Alberto Caldana, Porta Aperta - Maria Elisabetta Vandelli, IntegriaMo - Daniele Cantini, antropologo - Filippo Rossi, avvocato - Simone Ramilli, scrittore - Gabriella Covri, docente

Comitato dei docenti di Unimore: Vincenzo Pacillo, Luigi Foffani, Giorgio Pighi, Luca Vespignani, Alberto Tampieri e Marco Gestri

Soggetti aderenti

Regione Emilia-Romagna - Università di Modena e Reggio Emilia - Comune di Modena - Comune di Lampedusa - Comune di Ventimiglia - Comune di Maranello - Comune di Spilamberto - Comune di Carpi - Comune di Formigine - CNA Modena - CGIL Modena - ARCI Modena - CSI Modena - Associazione nazionale Avvocati di strada - Arte Migrante coordinamento nazionale - Forum Terzo Settore - Giuristi cattolici di Modena - Associazione per servizi al volontariato di Modena - Comunità l'Angolo - Azione Cattolica Italiana - CISL Emilia centrale



Fotografia Luigi Trenti

INFO

www.festivalmigrazione.it

festivalmigrazione - segreteria@festivalmigrazione.it
tel 059 7874898

Organizzazione a cura di MediaMo.net

Diritto al viaggio: noi e loro

Le giornate dell'accoglienza e della migrazione
25 | 26 | 27 novembre 2016 | Modena

PROMOTORI



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



E



**VENERDÌ 25
NOVEMBRE**

mattino

ore 9 **Noi e loro: la bomba immigrati sull'Italia. La stampa tra dati oggettivi e luoghi comuni***
CFN - Centro Famiglia di Nazareth, via Formigina, 319 - Modena

Saluto degli organizzatori
ore 9.15 saluto di **Antonio Farnè**, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna
ore 9.30 apertura dei lavori con l'intervista a **Erio Castellucci**, arcivescovo di Modena-Nonantola

ore 10 interventi
Giampaolo Musumeci, giornalista, fotografo, regista. Conduttore di Nessun luogo è lontano su Radio 24
Jacopo Storni, giornalista Redattore Sociale e Corriere.it
Padre Francesco Occhetta, membro del Collegio degli scrittori della Civiltà Cattolica

*L'incontro dà diritto a crediti formativi per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna

pomeriggio

ore 18 **Noi e loro: racconti di viaggio**
Tempio - Centro spettacolare
viale Caduti in Guerra, 192 - Modena

Introduce
don Paolo Boschini, docente Istituto superiore di scienze religiose C.Ferrini

Interventi
Domenico Quirico, inviato La Stampa
Raymon Dassi, giornalista, co-fondatore della web-radio AsteriscoRadio e del periodico Il Tamburo

sera

ore 21 proiezione del film documentario **Io sto con la sposa***
Tempio - Centro spettacolare
viale Caduti in Guerra, 192 - Modena
Docufilm diretto da Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande e Khaled Soliman Al Nassiry

Ingresso gratuito

**SABATO 26
NOVEMBRE**

mattino

ore 9.30 **Noi e loro: dall'accoglienza alla convivenza inter-etnica**
Aula convegni - Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, via S. Geminiano, 3 - Modena

Interventi
Marco Gestri, ordinario di Diritto dell'Unione Europea, Università di Modena e Reggio Emilia
Marco Ventura, presidente della Fondazione Bruno Kessler di Trento
Guido Savio, avvocato nel Foro di Torino, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione
Fulvio Vassallo Paleologo, avvocato, Associazione Diritti e Frontiere
Francesca Masellis, Università di Modena e Reggio Emilia

Modera
Vincenzo Pacillo, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia

pomeriggio

ore 16.30 **Noi e loro: tra scarsità e abbondanza. Cambiamo paradigma**
Aula convegni - Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, via S. Geminiano, 3 - Modena

Introduce
Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola

Interventi
Giancarlo Perego, direttore generale Fondazione Migrantes
Francesco Remotti, antropologo
Paolo Cianconi, medico psichiatra e psicoterapeuta

Conclusioni a cura di **Simone Ramilli**, scrittore
Anteprima nazionale del libro **Appello agli abitanti della Terra contro il cancro della paura**, di Simone Ramilli, Pendragon, 2016

Modera **Gabriella Covri**, docente

sera

ore 20
Circolo culturale Left - Vibra, viale IV Novembre, 40/a - Modena
► Dibattito **Noi e loro: la musica come strumento di integrazione**
► Concerto dei **Siddhi Flowers**
► Laboratorio sociale **afrobeat** ► aperto a tutti con **Guglielmo Pagnozzi** e a seguire concerto
► DJ set

Ingresso gratuito, riservato ai soci ARCI
Nel corso della serata sarà attivo lo stand gastronomico

**DOMENICA 27
NOVEMBRE**

mattino

ore 9.30 **Noi e loro: la verità? Entri e ti senti fuori**
Aula convegni - Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, via S. Geminiano, 3 - Modena

Interventi
Giuseppina Maria Nicolini, sindaco di Lampedusa e Linosa
Enrico Ioculano, sindaco di Ventimiglia
Giuliana Urbelli, assessora alla coesione sociale, sanità, welfare, integrazione e cittadinanza del Comune di Modena
Cecile Kyenge, eurodeputata e già ministra per l'integrazione
Alessandra Morelli, senior advisor UNHCR
Giancarlo Perego, direttore generale Fondazione Migrantes

Modera
Maria Elisabetta Vandelli, giurista per i diritti dell'immigrazione, partecipante al Progetto Lampedusa della Scuola superiore dell'Avvocatura

pomeriggio

ore 16 **Noi e loro: parlano i migranti**
Tempio - Centro spettacolare
viale Caduti in Guerra, 192 - Modena

- Voci, racconti e testimonianze dei migranti
- La parola a **Gabriella Ghermandi**, scrittrice italo-etiope
- **Dal libro dell'Esodo**: presentazione del libro di Kyenge, Rumiz, Ottani, Biagiarelli

Coordina
Paolo Seghedoni, giornalista

ore 18 santa messa celebrata dall'arcivescovo di Modena-Nonantola, **Erio Castellucci**, presso il Duomo di Modena

ore 19 tavola rotonda delle associazioni e lancio del tema del **Festival della migrazione 2017**

sera

ore 21 proiezione del docu-film **Dream is reality** ►
Tempio - Centro spettacolare
viale Caduti in Guerra, 192 - Modena
Il sorprendente risultato del laboratorio di cinema documentario Gimme Shelter dell'associazione Voice Off, in collaborazione con la Cgil di Modena

Ingresso gratuito

Scappare la guerra

All'interno del Chiostro del Dipartimento di Giurisprudenza, in via S. Geminiano, 3 a Modena sarà presente la mostra-installazione "Scappare la guerra" del fotografo modenese **Luigi Ottani**

**GRAZIE A
BPER:**
Banca

Diretta live

Tutte le sei sessioni saranno in diretta streaming su www.festivalmigrazione.it

*Io sto con la sposa

venerdì 25 novembre ore 21

Tempio - Centro spettacolare
viale Caduti in Guerra, 192 - Modena

Il film racconta la storia vera del finto corteo nuziale messo in piedi da tre registi visionari, per aiutare cinque palestinesi e siriani, scappati dalla guerra e sbarcati a Lampedusa, a proseguire il loro viaggio senza documenti attraverso mezza Europa. Dall'Italia alla Svezia, attraverso un'Europa solidale e goliardica che beffa i controlli frontalieri con una mascherata che ha dell'incredibile, un racconto in presa diretta di una storia realmente accaduta tra il 14 e il 18 novembre 2013. "Io sto con la sposa" non è soltanto un documentario, ma anche un atto di disobbedienza civile.

*Laboratorio Afrobeat

sabato 26 novembre ore 20

Circolo culturale Left - VIBRA
viale IV Novembre, 40/a - Modena

Condotto dal musicista Guglielmo Pagnozzi, il laboratorio è un luogo d'incontro tra cittadini italiani e stranieri, in particolare migranti, dove si condivide e si costruisce un'esperienza di integrazione e di crescita sociale. Momenti di ascolto e di discussione, aperti a tutti, legati al mondo dell'afrobeat affiancati alla pratica musicale. L'afrobeat, nato dai musicisti Fela Kuti e Tony Allen, è un grido di ribellione e di denuncia sociale nato nella Nigeria degli anni '70, una festosa musica meticcias, che unisce il groove funk alle ritmiche tradizionali dell'Africa occidentale.

*Dream is reality

domenica 27 novembre ore 21

Tempio - Centro spettacolare
viale Caduti in Guerra, 192 - Modena

Quattro storie, quattro sogni, radicati nella nostra realtà. Quattro ragazzi arrivati in Italia dopo un lungo viaggio si mettono nuovamente in gioco davanti alla videocamera come novelli documentaristi, muovendosi insieme sul territorio modenese. "Dream Is Reality" è il sorprendente risultato del laboratorio di cinema documentario "Gimme Shelter" dell'associazione Voice Off, patrocinato dal Comune di Modena.

